

*“Dev’essere necessario
un grande coraggio
per donare a molti
quel che spesso
non si dà*

**Pagina del VANGELO e OMELIA**

«... SE IL CHICCO DI GRANO, CADUTO IN TERRA,
NON MUORE, RIMANE SOLO;...»

GIOVANNI

Frase difficile e pericolosa se capita male, perché può legittimare una visione della religione intrisa di dolore e tristezza. Ci balza agli occhi se non muore, ma l'accento non è sulla morte ma sulla vita, sul produrre molto frutto. Il seme sembra un guscio secco e inerte, in realtà è una piccola bomba di vita. Caduto in terra, il seme non marcisce e non muore, ma si offre tutto per germogliare.

19 marzo San Giuseppe

L'evangelista Matteo, pone particolare attenzione alla figura dello sposo di Maria, offrendoci un ritratto squisito, indimenticabile, di Giuseppe. Infatti ci descrive come egli, dapprima, di fronte all'inattesa gravidanza della promessa sposa, vorrebbe uscire rispettosamente da una storia più grande di lui, senza opprimere con la sua presenza quella giovane donna che egli ama profondamente, e quel misterioso bambino che ella attende: "Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto".

Essendo tuttavia uomo "giusto" – perché disponibile a compiere gioiosamente e fedelmente la volontà divina – subito dopo, obbediente alla parola di Dio, consegna la propria vita a un progetto che lo trascende, con l'accettazione del comando di prendere con sé Maria. Ecco la giustizia di Giuseppe, che non è semplicemente quella derivante dall'osservanza scrupolosa dei comandamenti, ma la giustizia che è ricerca integrale della volontà divina, accolta con obbedienza piena. Attraverso questa obbedienza inizia per Giuseppe una vita nuova, con prospettive assolutamente insospettite, e con la scoperta di un senso più profondo del suo essere sposo e padre. Rimarrà così accanto alla sua donna quale sposo fedele, e a quel bimbo quale figura paterna positiva e responsabile. L'assunzione di questa responsabilità è espressa attraverso il fatto che è Giuseppe – secondo l'ordine angelico – a dare il nome di Gesù al figlio generato da Maria. L'atto del dare il nome significa che egli conferisce a quel bambino la sua identità sociale e che, proprio per questo, Gesù può essere riconosciuto quale vero discendente di Davide, così come esige la natura del Messia atteso. Questo bimbo è dunque consegnato alla responsabilità e all'amore di Giuseppe e, attraverso di lui, Dio consegna alla storia umana il più grande pegno della sua fedeltà, colui che è l'"Emmanuele", il "Dio-con-noi", profetizzato da Isaia. Certamente tutto ciò è avvolto nel mistero di Dio, al quale si accede solo con la fede. Ebbene, anche in questa eccelle Giuseppe, definito, proprio per la sua fede, con l'appellativo sobrio e grandioso, di "uomo giusto".

Giuseppe è l'uomo dei sogni, è l'obbediente che accoglie integralmente la volontà di Dio, è l'uomo che sa "prendere con sé", cioè sa prendersi davvero cura delle persone affidategli. Giuseppe è l'uomo che accoglie il sogno di Dio, perché in qualche modo sa egli stesso sognare una storia in cui Dio è coinvolto totalmente per la salvezza delle sue creature, così come suggerisce anche il nome di Salvatore-Gesù dato a quel bambino. In tutto ciò emerge il ritratto di Giuseppe come di un uomo che ha scoperto l'amore divino per questa umanità, e che ha sperimentato la serietà della decisione di Dio di essere l'"Emmanuele".

Falò di San Giuseppe

Lunedì 19 Marzo ore 20.00

al Centro don Guanella in Casa sant'Antonio

gli SCOUT accendono il fuoco e offrono gustose specialità

OGNI GIOVEDÌ ore 18.30

**ADORAZIONE
EUCARISTICA**

Esponiamo Gesù eucaristico e meditiamo sul Vangelo:

La Parola che salva

Giovedì 22 marzo

ore 18.30

Momento grande per tutta la parrocchia. Ancor più alle porte della Pasqua

Venerdì ore 20.00

**Via Crucis
Cittadina**

Nel sesto Venerdì come da anni è organizzata dai giovani e partirà dal Trullo Sovrano a Villa S. Antonio. Contempliamo la croce per conoscere la prospettiva del suo sguardo su di noi.

VIGILIA DELLE PALME

Sabato 24 marzo a Capo di Gallo ore 18

DOMENICA DI PASSIONE – LE PALME

Le messe saranno precedute da piccole Processioni: vogliamo camminare insieme a Gesù che inizia la sua passione.

- 8 da fuori la chiesa
- 9 da fuori la chiesa *del Ss. Sacramento (S. Lucia)*
- 10 da ingresso don Guanella
- 11 da P.za D'Annunzio

Alle due messe serali faremo memoria sia dei giovani genitori che dei nostri ragazzi che presto ci hanno lasciato.

Digiuno – Preghiera – Elemosina
e la vita brilla di luce nuova